Venerdì 24 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 279

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

GIORNATE DI SOSTA IN TRIPOLITANIA

Il nemico si ritira a Tripoli, Derna e Bengasi

Roma, 22 — A Tripoli il *tempo* si è rimesso completamente al bello e si è in piena primavera. La *città* ha assunto un aspetto nuovo; le vie mercè l'attivato servizio di spazzamento, è più pulita, e la notte è illuminata a gas acetilene. Sono stati aperti negozi di generi diversi e trattorie gestite tutte da italiani. Tutti i traffici sono notevolmente aumentati.

La costruzione delle baracche prosegue attivamente e quasi tutti gli uffici, sia civili che militari, hanno trovato ormai una degna sede e sono contraddistinti da apposite tabelle esplicative in italiano e in arabo.

La ritirata continua

In città regna completa calma e solamente la voce del cannone pare che ricordi agli abitanti che a pochi chilometri della città si combatte ancora. Ma il nemico ora si ritira dopo essere stato bersagliato dai tiri meravigliosi della «Carlo Alberto». Giorni or sono, quando la «Carlo Alberto» iniziò il bombardamento contro Ainzara, i turchi si spostarono di qualche chilometro a nord-est illudendosi così di sottrarsi ai tiri delle nostre navi. Grosse frazioni dell'esercito turco in parte erano penetrate ordinatamente e in parte si erano disperse dentro l'oasi dirizzando tra le palme, le piantagioni, i villaggi, le casette interne le loro tende. I maggiori centri di codesti aggruppamenti di tende arabo-turche erano Amruss, Henni, Ben-Said, Sum ed Gium. I villaggi più importanti sono Henni e Amruss, Henni o Hani è l'antica sede del Kaimacan provvisto di una comodissima caserma militare e dotato di una assai ampia moschea. Il villaggio di Henni è la posizione turca più vicina alle trincee italiane, essa rappresenta come un cuneo che si protende minaccioso verso il nostro fianco sinistro.

La tenaglia di Feschlum

I nostri avamposti di sinistra, distesi attraverso tutta la larghezza dell'oasi, dal forte Hamidiè sul mare e il fortino del Meseri nel deserto, offrono un ampio angolo ottuso, la famosa tenaglia il cui vertice è presso Feschlum. Di fronte a Feschlum si erge appunto sopra un terreno ondulato il kaimacato di Henni, la posizione arabo-turca più avanzata verso di noi. Amruss è più verso nord, cioè più verso il mare.

Più indietro ancora di Amruss, ma un poco più a sud di Henni, c'è il villaggio di Ben-Said posto a mezza strada dal sentiero carovaniere che va da Tripoli a Tagiura.

A Ben-Said è stato stabilito in questi giorni un'altra sezione di accampamento turco Amruss, Henni e Ben-Said formano così una specie di triangolo che rappresenta la dislocazione delle truppe nemiche dentro l'oasi di levante. Amruss è un villaggio abitato tutto da ebrei. Questi due posti, Henni a Amruss, erano ora disabitati poichè tutti gli abitanti, impauriti, avevano abbandonato i paesi, sicchè quando i turchi hanno dovuto abbandonare in gran parte Ainzara hanno trovato i due villaggi vuoti che si prestavano magnificamente bene ad accogliere le loro truppe.

I turchi credevano così di trovarsi fuori tiro, ma le grosse artiglierie della «Carlo Alberto» li raggiunsero.

A Bengasi, in seguito allo sbarco di nuove truppe del genio si sono ultimati importanti lavori di difesa tanto nell'interno quanto nel centro della linea occupata dalle nostre truppe; eseguendo quei necessari spostamenti suggeriti dall'esperienza e da esigenze militari.

Il nemico distante dai nostri avamposti circa dieci chilometri, ha in questi giorni cambiato più volte accampamento. I turchi regolari sarebbero duemila.

Una banda turca in fuga a Bengasi

A Bengasi si è ripetuto quanto avvenne giorni or sono e cioè la consegna di soldati turchi fatta dagli indigeni che se ne erano impadroniti.

Questi soldati hanno confermato che molti regolari arabi si sono allontanati dal campo turco il quale versa in pessime condizioni. Hanno pure riferito che gli ufficiali si sforzano di assicurare che grossi rinforzi sono in marcia, ma che nessuno crede a tali affermazioni.

In quanto al rifornimento di viveri hanno detto che qualche carovana ha effettivamente portato dei viveri, ma in quantità insufficiente per soddisfare alle esigenze della situazione.

Nel pomeriggio del 20 gli artiglieri del 20 che premuniscono la posizione delle adiacenze di Giuliana hanno volto in fuga una grossa banda araba che era apparsa sulle sovrastanti dune e che tentava forse di fare impeto verso il centro dei posti avanzati dove si eseguivano lavori di trinceramento.

La mattina dopo con forza maggiore e con drappelli di regolari turchi, il nemico ha rinnovato l'attacco condotto con grande vigore. Dapprima ha molestato con piccoli gruppi sparsi che tentavano di avvicinarsi, poi, divisosi, ha cercato di irrompere su due lati diversi contro i nostri che posero in azione due batterie di *artiglieria da montagna*, la prima e la terza del primo reggimento infliggendo perdite rilevantissime.

La cavalleria che ha fatto brillantissime cariche, rese ancora più disastrosa la ritirata.

Sono attese le navi con a bordo le nuove truppe. L'ospedale civico è stato completamente riordinato e vi sono stati aggiunti due padiglioni in legname. Il servizio sanitario è disimpegnato da medici militari.

Una parziale ritirata a Derna

A Derna, dopo le ultime scaramuccie, i nostri avamposti sono stati portati più in avanti e conseguentemente è stata spostata la retrostante linea di difesa fissa. Il movimento ha portato per conseguenza che le bande arabe hanno ripiegato sulla loro sinistra lasciando i bivaccamenti in molta fretta, mentre poche truppe regolari turche hanno preso posizione sul fianco destro arabo a cavaliere della carovaniera della Barka e precisamente a ridosso di Bu-Hassan.

Informatori provenienti dall'interno dicono che al campo nemico sono pervenuti soccorsi di denaro e di viveri, ma non in grande quantità e che molti arabi della Marmania hanno defezionato.

Secondo gli stessi informatori sembrerebbe che si volesse tentare un attacco generale contro i nostri, operazione che sarebbe stata decisa dal comandante turco per impedire alle bande arabe di ritirarsi.

Anche a Derna sono sbarcati rinforzi. Verso il campo Leben è stata catturata una carovana di venti cammelli con carichi di orzo e di munizioni.

Alcune famiglie di agricoltori di Ain-Mara hanno chiesto la nostra protezione e quindi il permesso di poter prendere dimora entro la linea da noi occupata per sfuggire alle imposizioni turche.

La salute delle truppe è buona, le forti pioggie hanno prodotto qualche danno alle trincee.

L'oasi incendiata

Fin dal mattino si era innalzato sull'oasi il «Draken Ballon» sulla cui navicella avevano preso posto il tenente Giovambattista Pastrovich, il tenente Cristoforo Ferraris del battaglione specialisti e il tenente Marenchi. I tre ufficiali areostieri segnalavano con una bandierina rossa la direzione e le distanze dei tiri. Il capitano di vascello Adolfo Cacace, comandante della «Carlo Alberto», trasmetteva, in base alle segnalazioni del «Draken Ballon» gli ordini opportuni ai suoi ufficiali e ai suoi artiglieri.

I tiri della nave sono eseguiti con granate da incendio.

«Appena il colpo è partito, scrive l'inviato speciale della «Tribuna,» tutti i cannocchiali sono puntati, sulla navicella del «Draken Ballon». Appare la consueta bandierina che si agita come sussultando di gioia: il proiettile ha colpito nel segno. Infatti poco dopo, di fra le palme che ci coprono alla vista la collinetta e le case di Henni, vediamo salire una enorme colonna di fumo denso e rossastro che si ingigantisce sempre più sotto i soffi del vento che spira dal mare. Henni è in fiamme, la granata ha raggiunto il segno.

L'oasi brucia. I turchi se non scappano crepano arrostiti.

Hurra! hurra!

Il minareto distrutto

Da tutti i punti donde i nostri soldati e gli ufficiali della linea di avamposti possono seguire lo svolgimento della campagna salgono al cielo vive grida di giubilo e di vittoria.

Da questo momento in cui le granate da incendio sprizzano dai fianchi della «Carlo Alberto» e piovono sul triangolo degli accampamenti nemici con una regolarità da orologio, dalle trincee si ode un mugolio indistinto seguito da un sordo cupo clamore lontano.

Ho saputo più tardi che i primi colpi sparati con giusta misura dagli artiglieri della «Carlo Alberto» sono caduti proprio sulla mezzaluna del minareto che sovrasta la moschea di Henni. Il minareto crollò, la volta della moschea fu squarciata dall'esplosione e tutti gli e difici vicini vennero abbattuti come per una scossa di terremoto. I colpi susseguenti distrussero la caserma e la casa del Kaima can Ugualmente furono trattate le case di Amruss e gli attendamenti di Su-el-Gium. L'incendio divampò con furia ovunque producendo un panico indescrivibile. Tutti coloro che erano nell'accampamento fuggirono in tutte le direzioni lasciando un numero rilevante di vittime stese al suolo o schiacciate sotto le macerie fiammanti.

Su Amruss soltanto vennero tirate oltre 150 granate.

Alle trincee

Il generale Caneva ha nuovamente visitato le trincee A Sciara Siat si sono verificate le solite avvisaglie con relativi *scambi di fucileria* e fu respinta una punta araba che tentava di irrompere a Sciara Sciat.

Si attende il ritorno del cacciatorpediniere inviato in missione sulla costa verso Gefara,

Continua la distribuzione dei viveri ai poveri e si intensifica il servizio di P. S. essendo stato aumentato il numero dei carabinieri.

Dall'interno giunge notizia che un distaccamento turco, inviato in fondo al Jefrem, per acquistare viveri, sia stato fatto prigioniero dalla popolazione già irritata per lo stato di impoverimento in cui versa.

Tale notizia merita però di essere controllata. Appare invece accertato che gli arabi che ancora seguono i turchi reclamino il pagamento del loro soldo sotto minaccia di ritirarsi.

La paura per le nostre navi

Un falso allarme a Chio

Alessandria 23 — La «Bourse Egyptienne» ha da Atene: «Ho già scritto sulla preoccupazione dei turchi per un eventuale sbarco degli italiani nelle isole dell'Arcipelago. Ecco un fatto che viene a confermare questa asserzione. Il fatto è stato confermato da passeggeri che sono arrivati a Chio,

«Giovedì 2 novembre, alle 11 di sera, il guardaposto di Saint-Helene dell'isola di Chio, scorse molti punti luminosi che dal mare si approssimavano alla rada; egli corse subito ad avvertire il comandante militare. Questi informava immediatamente il comandante civile domandandogli rinforzi per opporsi allo sbarco delle truppe italiane. Poichè per la fantasia sovraeccitata dei turchi, i punti luminosi non potevano essere altro che la flotta italiana che veniva a bombardare Chio!

«Dei tiri a salve furono tosto eseguiti per avvertire i differenti posti militari. In questo momento la popolazione dormiva tranquillamente, si risvegliò al grido: «Gli Italiani vengono a bombardare l'isola. Si salvi chi può!». E tutti gli abitanti abbandonarono le loro case, mezzi nudi, lasciando i loro beni in balìa dei ladri che non mancano mai di fare la loro apparizione in simili circostanze Disgraziatamente, vi è stato di peggio. Delle cadute pericolose e degli aborti precoci. E tutti presero la via dei campi!

«Che vi era dunque? Lo si seppe solo all'alba. Un rimorchiatore aveva arrestato una dozzina di barche, che si divertivano a fare del contrabbando e le traineva trionfalmente verso la rada di Sainte-Helen..... Si rise allora di gran cuore. Ma il Governo non fu dello *stesso parere* e fece mettere agli arresti di rigore il comandante militare perchè imparasse di non cambiare dei semplici fanali per delle corrazzate italiane...».

La flotta forzerà i Dardanelli

Roma 23, I giornali turchi pubblicano i rapporti del comandante delle truppe turco-arabe, mandati dal teatro della guerra tutte le settimane, dai quali rilevasi che le perdite dei turchi dall'inizio delle ostilità sono lievissime. Questi rapporti però tacciono delle perdite degli arabi che sono rilevantissime.

Le preoccupazioni per un'azione navale dell'Italia, che a Costantinopoli si ritiene immancabile e imminente aumentano a dismisura.

La voce più accreditata a Costantinopoli è che la flotta tenterà di forzare, notte tempo, i Dardanelli. La flotta ottomana perciò si è concentrata nella baia. La navigazione notturna nello stretto è stata sospesa e dalla stampa è stata rinnovata la proibizione di parlare di qualunque movimento militare e navale.

Le batterie dei forti sono state, e continuano ad essere, fornite di cannoni moderni e potenti, mentre numerosi vapori rumeni scaricano continuamente munizioni.

Tripoli si rinnuova

Tripoli 23 — Il tempo si mantiene bellissimo. Oggi uno splendido sole ha gettato su Tripoli uva vera ondata di luce intensa, che, dopo tante giornate di pioggia, sembra quasi avere abbellito la città.

Molti mutamenti da che vi sono gli italiani sono già avvenuti a Tripoli. Le vie della città sono ora rischiarate da fanali ad acetilene che conferiscono un aspetto nuovo, di notte, alle costruzioni arabe.

Le vie, mercè l'accurato *servizio di nettezza*, sono pulite e lisde e le abbondanti *disinfezioni* hanno potuto eliminare il puzzo che urtava tanto la *suscettibilità degli europei*.

Le lacune che nei primi tempi rendevano un po' difficile la vita, si vanno lentamente colmando. Negozi di generi diversi si aprono quà e là, mentre delle piccole trattorie gestite da italiani renderanno più comoda la vita dei numerosi europei abitanti nella capitale della Tripolitania.

La loro apertura è stata accolta con vero entusiasmo. La costruzione di baracche militari prosegue e già diverse di queste baracche funzionano e sono molto ammirate per la semplice eleganza con cui sono state costruite dal genio militare.

Quasi tutti gli uffici sia civili che militari hanno trovato una *degna sede* e sono contradistinti da apposite tabelle spiegative scritte in arabo e in italiano.

Nella città intanto il traffico e il movimento sono notevolmente aumentati così, in certe strade, riccamente pavesate con bandiere italiane, per il passaggio continuo di carri automobili, si ha l'illusione di non essere più in Africa.

E infatti Tripoli va assumendo una fisonomia europea.

A ricordare un po' che a Tripoli si combatte se ne incarica il cannone che quasi ogni giorno fa sentire la sua voce prepotente a cui rispondono gli innumerevoli echi del deserto.

L'occupazione di Sliten e Misurata

Roma 23 — Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli 23. Secondo informazioni qui pervenute Sliten e Misurata sarebbero divenute grossi centri del movimento indigeni a noi ostile, essendosi ripiegati su quel punto della costa i turchi di Home.

Da ciò la necessità di occupare presto Sliten e Misurata. Questi sono due centri economici non disprezzabili. La situazione in cui ora si trovano per essere in mano dei turchi e dei loro ausiliari arabi ha interrotto la loro vita economica.

Le riserve

del ministro inglese degli esteri circa la Tripolitania

Londra, 23. — Alla Camera dei Comuni, Charles Dunean domanda a Grey se in virtù dei trattati vigenti il consenso dell'Inghilterra è necessario, prima che la Turchia possa aderire alla cessione della Tripolitania all'Italia. Grey risponde che gl'impegni che l'Inghilterra ha insieme con le altre potenze verso l'impero ottomano sono definiti dall'art. 7 del trattato di Parigi e confermato nell'art. 63 del trattato di Berlino. L'effetto che questi trattati potrebbero avere sul possesso della Tripolitania è questione che si discuterà tra le Potenze contraenti e in attesa che avvenga questa discussione Grey non può dire quale sarà il punto di vista su cui si potrebbe addivenire ad un accordo a questo riguardo.

Italia e Inghilterra

Il grande significato politico dello scambio dei telegrammi fra il Re d'Italia e i Reali d'Inghilterra.

La «Tribuna» commentando il dispaccio «Stefani» sullo scambio dei telegrammi fra il Re Vittorio e i Reali della Gran Bretagna fa *rilevare* l'importanza che nel questo assume tale scambio. E' noto infatti che una missione turca si è affrettata a recarsi a Porto Said per recare ai Reali inglesi l'omaggio ed il saluto della Turchia e per consegnare al Re d'Inghilterra una lettera autografa del Sultano, è noto altresì che la Turchia annetteva grande speranza in questo passo e perciò lo scambio degli affettuosi telegrammi tra Re Vittorio e Giorgio V. ha un significato che non può sfuggire a nessuno nel momento attuale.

La Turchia indecisa

Il corrispondente della *Tribuna* da Filippoli telegrafa che negli ambienti giovani turchi si ostenta un illimitato pessimismo riguardo a possibili eventualità di pace italo-turche. Nei circoli della Porta si è diffusa la voce che la Turchia desidera definitivamente la continuazione, ovvero la cessazione delle ostilità dopo il *ritorno* delle missioni inviate a Livadia presso lo Czar Nicola ed a Porto Said presso il Re d'Inghilterra.

Le due missioni riferiranno ognuna le impressioni dei Monarchi con cui hanno parlato ed a seconda di ciò che Giorgio V e lo Czar Nicola avranno manifestato, la Turchia vedrà se sarà il caso di intavolare proposte di pace o se dovrà continuare la guerra.

Le agenzie di informazione ed i giornali insistono ancora con *losche* descrizioni sulla situazione degli italiani a Tripoli, a Bengasi e a Derna. Un esempio tipico delle menzogne *turche le offrono* alcuni giornali di Costantinopoli i quali annunziano che l'altro ieri la folla invase la sede del Banco di Roma, saccheggiandola.

Il Governo Argentino

abolisce le misure sanitarie

contro i piroscafi provenienti da Genova

Il «Secolo XIX» riceve da Buonos Ayres: Vengo assicurato che il governo argentino, impressionato dai vivaci commenti della stampa locale e convinto ormai dell'azione poco opportuna della direzione di Sanità che ha creato al paese infinete noie e ragguardevoli danni economici, sta per abolire le misure sanitarie prese da tempo contro le navi provenienti da Genova. Il decreto relativo sarà imminente.

Notizie dal Friuli

da Lestizza

Consiglio Comunale

Domani 24 il nostro Consiglio Comunale è chiamato a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Soccorsi ai militari feriti ed alle famiglie dei caduti operanti in Tripolitania.

2. Aumento stipendio al Medico. 2. Lettura.

3. Istituzione di una seconda condotta ostetrica e Capitolato relativo.

4. Affrancamento parziale di canone enfiteutico.

5. Nomina del Direttore Didattico. 1. Lettura.

6. Spese spedalizie per Gauevari Felicita.

7. Nomina della Maestra di S. Maria di Sclaunicco.

8. Nomina di quattro rappresentanti nel Consorzio Veterinario.

9. Revisione specifica Piani per progetto scuole.

10. Ratifica delibera d'urgenza su storno di fondi per pagamento dozzine spedaliere.

11. Istanza Lenardis Maria per esonero di pagamento spese spedaliere.

12. Bilanci generali e frazionali per l'esercizio 1912 — I. lettura — Spese facoltative.

13. Conto consuntivo e conto morale dell'esercizio 1906.

Vari insegnanti delle nostre scuole, per primi in tutto il Comune, continuando così a dare l'esempio d'ogni virtù, hanno iniziato la raccolta, fra gli alunni delle loro classi, delle offerte pei caduti e feriti nella guerra che la nostra Patria sostiene contro la Turchia, *in nome della civiltà*.

Come si rileva nell'ordine del giorno che si tratterà nella seduta consigliare di domani, anche il nostro Comune fisserà il proprio obolo pei caduti e feriti. Speriamo che il patriottismo che sempre i nostri paesi dimostrarono abbia una novella prova anche nel nostro Consiglio.

da Gemona

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno che sarà discusso dal nostro Consiglio comunale la sera di lunedì prossimo:

Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione degli scadenti per anzianità: Benedetti prof. Luigi e Celotti dott. Liberale.

Provvedimenti per il debito del Consorzio Roste verso la Cassa Risparmio di Udine.

Contributo del Comune per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania.

Domanda della famiglia Falomo per costruzione fabbricato a ridosso della chiesa e campanile di S. Giovanni.

Domanda Della Marina-Pontelli per cessione fondo enfiteutico Glemina.

Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa di famiglia.

Progetto per la strada Gemona-Buia. Provvedimenti per la rettifica.

Approvazione in seconda lettura del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912 del Comune.

Sistemazione del Rio Grideola nella frazione di Godo.

Approvazione Regolamento per gl'impiegati comunali.

Ratifica deliberazione della Giunta Municipale relativa alle nomine degli insegnanti.

Nomina ingegnere per la sistemazione del piazzale delle Scuole.

Domanda della guardia Ellero per aumento di salario.

Domanda del guardia carceri Pischiutti Antonio per aumento di salario.

Domanda dei bidelli per aumento di salario.

da Latisana

CONTINUANO GL'INCENDI

Proprietà dell'on. Hierschell distrutta dal fuoco

L'altra sera verso le 11 scoppiò un formidabile incendio a *Titiano frazione* di Precenicco che distrusse due case ed una stalla di proprietà dell'on Hierschell.

Le bestie furono salvate per miracolo; una gran quantità di fieno, una trebbiatrice e molti attrezzi rurali rimasero distrutti.

Tutto era coperto di assicurazione tranne 20 quintali di granoturco.

da Corno di Rosazzo

Lo slancio benefico del paese pro morti e feriti in Africa

Continuazione delle oblazioni:

Savio Antonio cent. 50, Savio Anna 10, Savio Angelo 10, Savio Giovanni 20, Savio Giuseppe 50, Samero Giuseppe 20, Torossi Giovanni 30, Tuzzi Ercole 50, Tuzzi Guido 30, Tuzzi Romano 30 N. N. 30, Tuzzi Anna 20, Tuzzi Virginia 20, Tuzzi Maria 20, Tuzzi Fabio 20, Tuzzi Giovanni 10, Taravella Emilio Maresc. R. G. F. lire 1, Tilatti Domenico cent. 10, Tessari Gaetano 30, Tosolini Luigi lire 1, Toffoli Fancy 5, Todero Antonio 1, Ternoldo Maria 0 30, Trainiti Ester 2, Visentini Francesco 0.20, Vultaggio Giuseppe 1, Vanni degli Onesti Giov. 10, Valentinuzzi Anna 0.30, Valentinuzzi Maria 1, Visentini Domenico 1.05 Viessi Massimina 1, Zamaro G. Batta cent. 40, Zamero Francesco 40, Zamero Giuseppe 20, Zalaten Maria 20, Zucco Luigi 20, Zucco Maria 30, Zemma Carmela 10, Zalaten Maria 20, Zucco G. Batta 20, Zuppello Antonio 40, Zamparo Anna 10, Zucco lino 50, Zorzini Pietro lire 1, Zanutti Giovanni 0.40, diversi amici e amiche a S. Andrat 1.05, Scolaresca di Corno 8.60, Scolaresca di Visinale, insegnante e diversi 6.95.

D'oltre Iudri

Bassi Leobardo Brazzano lire 5, Cosmitz Giuseppe Trieste 5, Fabris Edoardo Cormons 5, Piani Pietro e famiglia, Brazzano 5, Paludetti Maria, Brazzano 10, Serafini Giovanni, Cormons 5, Savorgnani Giuseppe, Cormons 5.10, Sivitz Giovanni, Trieste 5, Tornaghi Italo, Cormons 10, Tomadoni Guido, Cormons 5, Tomadoni Riccardo Cormons 5, Tovini Giovanni, Trieste 5, Zani Alberto, Cormons 5, Lorenzutti Agostino cent. 10, Mauro Luigi 50, Mauro Ermenegildo 10, Mauro Famiglia 50, Mauro Maria 10, Mosina Emilio 30, Menotti Francesco 10, Mesoi Luigi 10, Martini Carlo R. G. F. lire 1, Monreale Ester 0.10, Marchetti Aurelio 1, Moschioni Giovanni 1, Mimiola Maria 1, Marini Agata 0.50, Motta Luigia R. G. F. 0.50, Manogo Massimina 0.20, Manzini Valentino 1, Marin G. B. cent. 10, Marin Firmino 15, Nassig Caterina 20, Ninino Antonio 20, Novello Alessio 10, Novello Felicita 10, Nonino Antonio 20, Nussi dott. Andrea lire 5, Olivo Pietro 0.50, Olivo Angelica 0.20, Orsaria Domenico 0.50, Perusini cav. dott. Costantino e sig. Clota 100, Pietra famiglia 10.

Continua

da Montegnacco

I festeggiamenti di domenica

Domenica pross. 26 avrà qui luogo la annuale rinomata sagra della Madonna della Salute.

Il concorso dei forestieri, che nei passati anni fu numerosissimo, non mancherà quest'anno di ripetersi stante l'attrattiva maggiore della festa per migliori preparativi, oltre l'inaugurazione della lotteria col concorso del cav. E. Tosi e comm. M. Peressini.

Avremo concerto bandistico e luminaria alla sera.

da Codroipo

Un furto all'Albergo Roma

In una stanza ad uso camera adibita ai forestieri che alloggiano all'Albergo Roma, venne mediante scasso, rubato da un cassetto dell'armadio gioielli per il valore di oltre un migliaio di lire, e circa lire 300 in denaro. Nella notte del furto dormì in detta stanza un tale di cui non essendo ancora accertata la reità, non si può fare il nome. Pare che ci siano dei complici.

da Pontebba

Infortunio sul lavoro

22. Stamane il falegname Enrico Brisinello, addotto allo stabilimento Peccol mentre lavorava colla macchina piallatrice, inavvertitamente si lasciò impigliare due dita alla mano sinistra, nelle lame; le due dita si staccarono dalla radice e andarono a cadere qualche metro lontano. Fu soccorso prontamente; ne avrà per lungo tempo.

da Tarcento

Una serata dei filodrammatici

Domenica p. v. 26 corr. il Circolo Filodrammatico Tarcentino darà una rappresentazione, con il dramma in un atto «Pagina Rossa», dei tempi delle Crociate; la commedia, pure in un atto, «Amor figliale» e il monologo «A nozze» dettò con la nota «verve» da Beppino Galli.

Gli intermezzi saranno allietati dall'orchestra dell'Asilo.

Il ricavato di questa recita andrà a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra di Tripoli.

da S. Daniele

Il servizio automobilistico

In passato si diceva che la Veneta avrebbe attivato un treno che procedesse direttamente, con due fermate appena, fra Udine e S. Daniele, ma poi il progetto fu abbandonato, malgrado che la Veneta avesse già approntato a tale scopo quattro vetture con freno Westinghaus ed è appunto per rimediare a quella mancata attivazione, che la Società dei commercianti procurerà di tradurre in atto un nuovo mezzo di comunicazione con l'automobile uniformandosi a quanto fecero con simili imprese in altri luoghi del Friuli.

da Riva d'Arcano

I clericali e il segretario

I clericali si danno le mani attorno per far riuscire in questo Comune un segretario raccomandato dai preti. Ciò dimostra ancora una volta le *inframettenze* della nera setta. E difatti hanno ragione: qual maggior garanzia di capacità e di carattere che quella data da un funzionario che goda le preferenze dei preti? Scherzi a parte, facciamo voti perchè questa rappresentanza comunale non si lasci abbindolare da nessuno e proceda alla nomina del segretario con imparziale criterio, sapendo che tra i concorrenti vi è persona munita di titoli che la distanziano grandemente dagli altri.

da Pordenone

Cose scolastiche

Alle nostre Scuole elementari si iscrissero fra maschi e femmine, 2215 alunni, dei quali 1259 nelle scuole urbane e 956 in quelle dei sobborghi. Alla r. Scuola tecnica gli iscritti sono 190, numero mai raggiunto in passato. L'aumento continuo della popolazione scolastica ha messo già in seri imbarazzi il Comune, che fin qui ha dovuto provvedere a furia di ripieghi all'insufficenza delle aule, prendendo a locazione stanze da privati cittadini. Urge la costruzione d'un grande fabbricato scolastico e pare sia già pronto il progetto. Se ciò è vero, bisognerebbe dar corso con la massima sollecitudine alle pratiche per la sua esecuzione, onde ovviare a tanti inconvenienti e liberare il Comune dagli aggravi delle affittanze coi privati.

Arresti dopo la tragica morte di Boscariol

In seguito alla fucilata che così tragicamente ha troncata la giovane esistenza di Boscariol Antonio, venivano arrestati Salvador G. B. e il di lui nipote Salvador Angelo.

Stamane per provata innocenza veniva scarcerato il Salvador G. B.

Il tredicenne Salvador Angelo ha confessato di aver tirato il colpo fatale, credendo scarico il fucile.

Risultando però la sua completa infermità di mente (abbiamo detto che è un povero scemo) venne egli pure posto in libertà.

Consiglio Comunale

L'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, da tenersi lunedì 27 reca i seguenti oggetti.

1. Esame del bilancio preventivo 1911 della Congregazione di Carità.

2. Nomina di due consiglieri della Congregazione di Carità (scadenti rieleggibili i sigg. Casetta cav. Gio. Batta e Salice ing Antonio).

3. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa e provvedimenti per le scuole elementari.

4. Approvazione di delibere della Giunta relative e prelevamenti dal fondo di riserva.

5. Domanda dei prestinai per deroghe al divieto del lavoro notturno.

6. Abolizione del posto di ingegnere comunale, ed istituzione del posto di perito geometra.

7. Nomina d'un assessore effettivo in sostituzione del signor Pietro Tomasella dimissionario.

8. Nomina d'un membro della commissione d'Annona, in sostituzione del dimissionario sig. Poletti cav. G. B.

9. Simile della Commissione per la tassa di famiglia.

11. Esame ed approvazione del regolamento comunale d'igiene.

da Muzzana del Turgnano

Offerte della popolazione raccolte da apposito Comitato, pro Militari feriti e famiglie povere dei caduti in guerra.

IV. Elenco. Della Bianca Angelo 1, Gallo Pietro 1, Tassi Pietro 1, Cargnelutti Gio. Batta 1, Boltin Domenico 0.50, Franceschinis Giacomo fu Gio. B. 050, Casasola Mattia 2, Casasola Giovanni e Giacomo 2, Casasola Antonio 2, Pevere Pietro fu Michele 1, Mauro Pietro 1, Celloni Giovanni 0.50, Rondo Caterina 0.20, Tel Emilio 1, Margeretta Pasqua 0.50, Rosso Giovanni fu Luigi 1, Posso Luigi 1, Cargnelutti Francesco fu Gio. B. 0.20, Del Piccolo Giacomo di Vincenzo 0.30 Mariotti Giovanni 0.50, N. N. 2, Romano Agostino 2, Turco Angela 0.50, Romano Antonio fu Antonio 0.50, Olivo Giovanni 0.50, Lucchese Giacomo 2, Juri Noemi 1, Franceschinis Guido 1, Franceschinis Andrea fu Albino 2, Franceschinis Giuseppe fu Leon. 2, Franceschinis Andrea fu Franc. 0.20, Franceschinis Antonio fu Albino 0.40, Cantarutti Maria 1, Flaugnacc Gio Batta 3, Cargnelutti Antonio 1, Monte Giovanni 0.25, Stocco Gio. Batta 1.50, Franceschinis Giovanni 2, Franceschinis Domenico fu Luigi 5, Franceschinis Agostino 1, Franceschinis Giacomo fu Gio. B. 2. Totale L. 89.45. Somme precedenti 251,40. Totale L. 340.85.

da Aviano

Pro Tripoli

Anche qui si è costituito un comitato per la raccolta delle offerte per i feriti nella guerra Tripolitana. Per la raccolta sono incaricati i sig. Ferro cav. Gio. sindaco, il nostro rev. arciprete ed il sig. Zozzolotto Marco agente, nob. Policreti Amedeo.

Il comune risponde all'appello, dimostrando come sia profondamente radicato nel nostro popolo il sentimento patriottico.

Da S. Vito al Tagliamento

Seduta consigliare

Il nostro Consiglio Comunale convovato in seduta *ordinaria* ha, preso le seguenti deliberazioni: Conferma della delibera relativa all'affittanza pei tagli vimini nell'alveo del Tagliamento.

Voto favorevolmente sulla continuazione del Consorzio esattoriale per il decennio 1912-1922.

Rinomina di due membri della Congregazione di Carità che scadono per anzianità.

Nomina della Commissione per la tassa di esercizio nei signori: Bragadin Alessandro, Garlatti Luigi, De Michieli Antonio, Primon Luigi.

La Commissione per la tassa di famiglia e tassa sui cani nei signori: Vianello Domenico, Garlato Giovanni, Ferrucci Arnaldo, Nigris Giacomo, Bottos Luigi, Sbriz Alessandro.

Commissione pel legato Zuccheri sarà composta dai signori Zuccheri Emilio e Scodellari Gustavo.

Gli articoli della domanda dei fornai per deroga all'orario notturno vengono in parte accolti in parte respinti.

Il Comune offre L. 300 al Comitato pro caduti in Tripolitania.

In seduta privata venne riconfermata la nomina degli insegnanti elementari. Venne respinto il ricorso della signora maestra Zamparo per liquidazione di pensione.

da Meduna di Livenza

UN TENTATO PARRICIDIO?

Corre voce che a Visinale, frazione del limitrofo Comune di Pasiano, sarebbe avvenuto un gravissimo fatto.

Si tratterebbe nientemeno di un tentato parricidio. Un individuo del quale non conosciamo il nome, avrebbe con replicati colpi d'arma da taglio ridotto in grave stato la propria genitrice.

da Palmanova

Un incidente all'aviatore Cavalieri.

Ha fatto impressione in paese la notizia dell'incidente successo all'aviatore concittadino dott. Alfredo Cavalieri, al campo d'aviazione di Pisa.

Il Cavalieri era destinato alla seconda squadriglia partita per la Tripolitania ed alla vigilia di partire per Derna, collaudando un monoplano della ditta Antoni, discese bruscamente in seguito ad una raffica di vento.

Riportò escoriazioni ad un ginocchio ed alla faccia e dovrà rimanere a letto per qualche giorno.

Appena ristabilito partirà per Derna e ciò in seguito ad incarico del ministero.

Auguriamo all'audace concittadino, pronta guarigione e miglior fortuna.

da Tolmezzo

I... trionfatori co' le pive

Ieri, uno strillone di Udine incaricato dai preti del Crociato «Corriere del Friuli» è venuto quassù con un gran fascio di giornali riportanti il *trionfo* morale di quel foglio nel processo intentatogli dall'avv. Spinotti, nostro Sindaco.

Quel poveraccio, per quanto si scalmanasse a vociare il nome dell'avv. Spinotti ha dovuto ritornare a Udine colle pive nel sacco, cioè con quasi *tutti i giornali* sotto il braccio, non ostante con cinque centesimi si potessero acquistare due giornali in una volta sola.

In quanto poi al trionfo di cui i *preti vanno blaterando* sarà bene notare che il trionfo stesso deve far loro l'effetto di una pillola molto amara se proprio ieri col mezzo dell'ex cav. av. Brosadola hanno interposto appello alla sentenza di condanna del Tribunale!

La condanna per peculato di un ex segretario comunale.

Michele Zandonadi, ex segretario comunale, durante la sua permanenza a Resia, dal 1903 al 1909, si era reso colpevole *di vari peculati* e di qualche altro reato.

Ieri l'altro comparve a rispondere di tale imputazione dinanzi al nostro Tribunale.

Per 8 capi d'imputazione si dichiarò non luogo a procedere, ma l'accusato fu condannato per concussione, in danno di Giovanni di Leonardo e Pasqua di Lenardo, a 5 mesi e 25 giorni di reclusione e 26 lire di multa.

Emigrante che scende dal treno in moto e si sloga un piede.

Tal *Gio. Batta Adami*, di anni 54, proveniente da Gemona si era dimenticato di scendere alla stazione di Caneva, meta del suo viaggio. E per non proseguire più in là fece un salto dal *treno mentre* era in movimento. Ma rimase impigliato e trascinato dal convoglio per un certo tratto.

Nella caduta riportò la slogatura di un piede e l'ammaccatura di alcune costole.

da Cividale

Per il grande acquedotto del Pojana

Dopo le ultime adunanze tenutesi presso il nostro Municipio dai rappresentanti dei Comuni interessati che esaminarono il progetto dello specialista ing. Granzotto, nel quale il nostro Comune figurerebbe con un'aliquota di circa 450 mila lire, pare che non si tarderà a dar mano ai lavori di esecuzione... tanto sospirati.

La Cena delle Beffe — Questa sera al nostro «Ristori» la Compagnia Stabile dell'Argentina di Roma, darà un'*unica rappresentazione* della «Cena delle Beffe» di Sem Benelli e domani venerdì «L'amore dei tre Re» dello stesso autore.

Si prevede un pienone.

da Tavagnacco

Un battibecco tra il Sindaco e il Segretario

Nell'esercizio condotto dal signor Piazzogna Andrea, la sera del 23 corr. mese, per ragioni d'ufficio si accese un vivacissimo battibecco tra il Segretario signor Giuseppe Brida, ed il Sindaco signor Pascolini Gio Batta, con reciproche ingiurie e contumelie.

Si temeva che i due signori, i quali hanno un'età abbastanza avanzata, venissero a vie di fatto, ma ciò non avvenne.

In paese si commenta in vario modo l'accaduto. Desta meraviglia che persone a capo del Comune, si lascino trasportare in guisa tale e si augura loro che scelgano altro luogo per lo sfogo dei loro dissensi.

ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

Bollettino di Statistica Agraria

(Novembre 1911.

E' uscito il numero di novembre del Bollettino di Statistica Agraria, edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura (Roma - Villa Umberto).

Esso ripubblica le tabelle dei più importanti cereali dopo di avervi apportato le aggiunte e correzioni rese necessarie dalle nuove notizie pervenute all'Istituto fino al 15 novembre.

Le aggiunte più importanti riguardano la produzione del *riso* nell'Egitto (3.896.490 q. contro 4.875.936 q. nel 1910) e la superficie coltivata a riso nell'India (21.363.310 ha. contro 22.166.947 ha. nel 1910).

Le variazioni si riferiscono particolarmente alla produzione del frumento e della segala nella Russia Europea e quella del mais negli Stati Uniti.

In complesso gli indici unitari della produzione, ossia il rapporto percentuale tra le produzione di quest'anno e quella dell'anno scorso, non subiscono variazioni notevoli, risultando: per il frumento, 100,2; per la segala: 83,4; per l'orzo: 99,4; per l'avena: 90,8. Pel mais si prevede una diminuzione considerevole, poichè pel complesso dei paesi considerati (Spagna, Ungheria, Italia, Rumania, Russia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Algeria e Tunisi) l'indice unitario della produzione è 89,1: pel *riso* invece esso è 108,6 o|o (Spagna, Italia, Stati Uniti, Giappone, Egitto).

Dopo un breve articolo in cui si mettono a raffronto le diverse stime della raccolta in Russia, seguono le notizie sulla semina dei cereali d'autunno nell'emisfero settentrionale, che si sono effettuate generalmente con tempo buono e in condizioni molto favorevoli e le notizie sulle colture dei cereali nell'emisfero (Argentina, Chilì, Austria e Nuova Zelanda).

Riguardo alla barbabietola da zucchero, la lamentata scarsità della produzione di quest'anno è messa in rilievo coi sussidio dei dati ufficiali; dai quali risulta che nel complesso dei paesi considerati (Prussia, Belgio, Danimarca, Ungheria, Rumania, Russia, Serbia) mentre la superficie coltivata è aumentata di fronte a quella dell'anno scorso (11,0 o|o), la produzione risulta notevolmente inferiore. Di fronte a quintali 295.016.655 ottenuti lo scorso anno, si calcola, per l'anno in corso, una produzione complessiva di quintali 228.118.100 «L'indice unitario della produzione» risulta quindi uguale a 77,3

La diminuzione maggiore è data dalla Prussia con una produzione di quintali 52.233.420 contro quintali 105.943.270 nell'anno scorso.

Chiude il Bollettino la pubblicazione dei dati dell'ultimo censimento del bestiame in Austria (31 dicembre 1910) e in Svizzera (21 aprile 1911) confrontati con quelli del censimento precedente.

Rubrica commerciale

Fallimento Degano

Con sentenza 20 novembre 1911 del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di Degano Gio Batta di Luigi, commerciante falegname di Udine.

Delegato alla procedura il Giudice avv. Francesco Rossi, curatore provvisorio l'avv. Gino Zagato di Udine; il giorno 7 dicembre 1911 ore 10 la riunione dei creditori, avanti il Giudice delegato, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; stabilito il termine del 15 dicembre p. v. per la presentazione da parte di creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito; stabilito il giorno 21 dicembre p. v. ore 10 per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

«I ventri dorati»

La bella commedia di E. Fabre «I ventri dorati» che da tempo è nel repertorio della compagnia Stabile di Roma e di Gemma Caimmi verrà data questa sera al Sociale.

Poichè è una produzione nuova per noi ed alla quale possono assistere le signorine, non essendovi nulla che possa offenderle, avremo certamente un bel teatro

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Cronaca Cittadina

Un nuovo collegio politico in Friuli

dopo il censimento

Il censimento dello scorso giugno, che ha accertato l'aumento approssimativo di 3 milioni nella popolazione legale del Regno, riporta all'ordine del giorno la questione delle circoscrizioni elettorali politiche che devono essere rivedute nella prima Sessione parlamentare succedente alla pubblicazione dei censimento ufficiale.

Il censimento del giugno 1911 avendo accertato la popolazione legale del Regno in 35,959,077, questa cifra, divisa per il numero 508 (chè tanti sono gli attuali Collegi) dà un quoziente di 70,785 abitanti per ciascun Collegio.

Tale quoziente, applicato ai grandi compartimenti in cui è diviso il Regno, importerà delle variazioni nel numero dei rispettivi Collegi.

Il Veneto, che ha una popolazione legale di 3,738,279 abitanti e conta 50 Collegi, subirà un aumento di due Collegi politici.

Tra le Provincie venete conserverebbero immutato l'attuale numero di Collegi: Belluno (3) Padova (7), Rovigo (4) Treviso (7), Verona (7) e Vicenza (7).

Aumenterebbero invece di un Collegio: Udine (da 9 a 10) e Venezia (da 6 a 7).

Il censimento del 1901 avendo accertato la popolazione legale del Regno in 32, 366,307 abitanti, la media degli abitanti in ciascun Collegio saliva a 64,855.

Oggi questa media, per i risultati del censimento del giugno scorso, sale a 70,785, ossia è più che doppia della media, adottata nel 1860.

Il Padiglione Tullio

e la sua provvida opera umanitaria

La lotta contro la tubercolosi ha subito in Italia in questi ultimi tempi un accentuato risveglio, e qui a Udine, già da due anni, è sorta una istituzione che poche altre città del regno (Milano, Brescia, Genova, Firenze, Palermo, Roma e forse qualche altra) possono ancora vantare, destinata a combattere appunto tale lotta, con intendimenti prevalentemente profilattici, che la esperienza ha dimostrato essere i più razionali e importanti.

Vogliamo parlare del Padiglione *Tullio*, il quale, lo diciamo subito, ha il solo torto di esser proceduto e di procedere nella sua opera indubbiamente benefica, troppo in silenzio; così che non è riuscito a trovare ancora nella cittadinanza quel consenso e quell'incoraggiamento che merita.

E' quindi comparsa in questi giorni bene a proposito la relazione sul primo biennio del suo funzionamento; relazione che sarà per molti addirittura una rivelazione; e indurrà taluni, vogliamo bene sperarlo, a un più sereno giudizio sulla natura e sulla efficacia sua, fino ad oggi non bene note.

Si sono andati infatti, in questi due anni, leggendo o udendo, da varie parti dei commenti non sempre bene fondati.

Ma checchè nel calore delle polemiche si sia potuto scrivere il Padiglione Tullio è destinato a combattere una lotta perchè cerca nei limiti delle sue forze, di prevenire e di lenire i danni molteplici che la tubercolosi, malattia eminentemente popolare e diffusissima, procura e mantiene dovunque, ma in particolar modo nelle classi meno abbienti e meno colte.

Dopo la lettura dell'ampia relazione, che i medici direttori E. Chiaruttini e dott. Giulio Cesare hanno ora pubblicato noi sentiamo cresciuta la nostra simpatia per la istituzione e comprendiamo meglio la necessità di vederla fiorire, incoraggiata dal sostegno morale non solo ma anche e specialmente finanziario di enti e di cittadini.

La pubblicazione uscita in elegante veste dalla tipograf. Vatri, corredata da belle fotoincisioni, da numerosi, interessanti e dimostrativi dati statistici, nonchè da una succinta relazione finanziaria, fa la storia del Padiglione, ne ricorda le origini e le difficoltà dell'impianto, lo descrive (il Padiglione sorto su area ceduta dal Comune, costò al *Legato Tullio* per la sua costruzione e per l'arredamento L. 10981.14), ne espone il programma e il modo con cui questo è svolto coll'opera gratuita del personale sanitario e del benemerito *Comitato delle Signore visitatrici*, e accenna ai mezzi economici di cui dispone per funzionare e che attualmente consistono in un assegno annuo di L. 1800.00, erogato dalle rendite del Legato Tullio, un *assegno* pure annuo di L. 300.00 elargito dalla benemerita Cassa di Risparmio, e da quel poco che finora va fruttando la *buona usanza* e che fino al 31 agosto p. p. fu di L. 455.36.

Domani ritorneremo sull'argomento, e riporteremo dal citato lavoro quella parte che più deve interessare la cittadinanza e che dà un'idea chiara e precisa del come funziona il Padiglione e dei risultati che ha dato finora.

I mercati del 1912

UTILISSIMA INNOVAZIONE

E' uscito il cartellone dei mercati che seguiranno a Udine nel prossimo 1912.

Essi si terranno normalmente il terzo giovedì del mese in Giardino Grande, dove pure si terranno le fiere di S. Antonio, S. Valentino, S. Giorgio e S. Caterina.

Una innovazione utilissima è stata inoltre portata, su conforme parere della Commissione per i mercati cittadini, dall'autorità comunale.

Infatti i mercati di vitelli, che ogni primo giovedì del mese seguivano fuori P. Aquileia, nel 1912 avranno luogo negli stessi giorni in Giardino Grande come mercati ordinari e cioè identici a quelli di terzo giovedì.

Plaudiamo alla iniziativa che indubbiamente arrecherà nuovo vantaggio al Commercio cittadino.

La fiera di S. Caterina

Il tempo ostinatamente piovoso ha rovinato completamente la fiera di S. Caterina che avrebbe avuto oggi un successone.

Speriamo però che il tempo si rimetta al bello nel pomeriggio d'oggi e così abbia il mercato un buon risultato almeno domani.

Il famoso falso medico austriaco arrestato in quel di Belluno

I lettori ricordano di quel famoso Stries Rodolfo che andava spacciandosi come medico ed entrava nelle case qua commettendo truffe e là rubando a man salvo.

Condannato dal nostro Tribunale a 15 mesi di reclusione, egli ha finito di scontare la sua pena e si è recato in Cadore ad esercitare la sua professione.

Ma anche là fu disgraziato, poichè gli agenti di P. S. credettero l'altro ieri di trarlo in arresto assieme alla sua compagna, Cozzasmat Teresa di Francesco, pure d'anni 27.

Nuovi fatti sono emersi a carico del sedicente medico, il quale ad Igne di Longarone avrebbe rubato un binocolo che gli fu trovato addosso.

Il danneggiato è certo De Bona Gio. Batta. E pure ad Igne si sarebbe reso responsabile di *truffa in danno di* De Biasio Francesco, al quale avrebbe scroccato, assicurandolo che lo avrebbe pagato subito, oggetti mangerecci, rendendosi ancora responsabile di appropriazione indebita di una mantellina in danno di certo Brida.

Le indagini della pubblica sicurezza continuarono anche presso Sois e Bes di Belluno, ove si venne a sapere che lo Stries avrebbe tentato di truffare colui che lo aveva ospitato in sua casa, il contadino Silvestro Pellegrinon.

La questura è riuscita inoltre a sequestrare ricette che lo Stries aveva date a varii degenti, le quali si trovavano presso qualche farmacista della città.

La Cozzasmat verrà rimpatriata, nulla essendo risultato a di lei carico, e la estradizione verrà effettuata domani e posdomani.

BENEFICENZA

Una buona amica dell'Educatorio in memoria di persona cara offre L. 50 alla Scuola e Famiglia. La Presidenza riconoscentissima ringrazia vivamente la gentile benefattrice.

La pergamena al cav. prof. Tosi

All'Albergo Roma ebbe luogo ieri una simpatica e modesta cerimonia: la consegna di una pergamena al neo-cavaliere prof. Enore Tosi, che è il papà dei casari friulani.

La pergamena, che è un pregevole lavoro del prof. Del Puppo, è stata inquadrata in una magnifica cornice.

Alla 1 seguì un banchetto al quale partecipavano quasi tutti i casari della Società friulana, nonostante il tempo orribile.

I coperti erano una settantina. Al tavolo d'onore sedevano il prof cav. Enore Tosi, il sig. Prandini, presidente della Società, il veterinario dott. Aldrighetti e il prof. Del Puppo.

L'allegria più schietta, fraterna anzi regnò tra i commensali.

Alle frutta, venne fatto al cav. Tosi il presente della pergamena tra i più vivi applausi dei presenti.

Fattosi un po' di silenzio, il signor Silvestro Prandini portò un fervido saluto al festeggiato e si disse lieto della larga partecipazione alla festa dei casari, intervenuti a rendere omaggio all'opera di colui che seppe essere l'anima del progresso casearia friulano, del quale tutti i casari ebbero campo di ammirare la rara competenza e versatilità nell'industria del latte, così in Friuli come fuori, tanto da meritarsi una onoreficenza dal Ministero d'Agricoltura, giusto riconoscimento dell'efficacia della sua opera.

Il regalo dei casari friulani è modesto, ma è il *segno della loro sincera riconoscenza*. Brindiamo alla salute del nostro maestro, del nostro caro cav. Tosi. (Applausi vivissimi, interminabili).

Quindi il sig. Prandini legge i telegrammi e le *lettere di adesione* dell'amministrazione della latteria di Vivaro, di Melchior Giacomo di Ragogna, di Silvio Cescutti di Udine, del prof. Gorini di Milano, di un socio di Fagagna e di altri che scusano la *loro assenza*.

Il casaro Luigi di Fant di Sequals, saluta nel cav. Tosi l'uomo che con il lavoro assiduo seppe elevarsi da umili condizioni, brinda alla sua opera rinnovatrice dell'industria dei caseificio, termina inviando un saluto ed un augurio di vittoria ai fratelli combattenti in terra d'Africa.

Bearzi Gio Batta, casaro di S. Giovanni di Casarsa, dice che per merito del cav. Tosi la provincia di Udine può vantare un così gran numero di latterie.

Termina con un triplice grido: Viva l'Italia, viva Udine, viva l'amatissimo nostro maestro cav. Tosi. (*Applausi fragorosi*).

Da Rin Antonio brinda egli pure alla salute del festeggiato e si augura che sia conservato a lungo all'affetto dei casari friulani.

Prandini crede doveroso un saluto e un ringraziamento anche all'autore della pergamena, prof. del Puppo, che risponde con un brindisi al cav. Tosi.

Si alza quindi il prof. cav. Enore Tosi. Egli si dice commosso di tanta dimostrazione di stima e di affetto e non trova parole sufficienti per ringraziare tutti quelli che, anche con sacrificio di denaro, vennero alla festa da ogni parte della provincia.

Dice che il caseificio della Provincia è dovuto principalmente ai casari dei quali si augura di vedere adeguatamente compensato il lavoro.

Il caseificio rappresenta una delle più grandi ricchezze agrarie del regno, giacchè la sua produzione raggiunge la cifra di 300 milioni di lire, delle quali 71 milioni d'esportazione.

I casari però non debbono accontentarsi dei progressi raggiunti: essi *devono con la costanza e con la buona* volontà aumentare questa produzione.

E finisce: Mentre stiamo qui brindando e celebrando una nostra festa il pensiero nostro deve andare agli *eroi combattenti, alla maggiore gran*dezza e gloria della nostra patria. Evviva la Società dei Casari, evviva il Friuli, evviva la grande Italia.

A queste parole tutti scattano in piedi applaudendo.

Ultimo applaudissimo oratore è il veterinario d.r Aldringhetti il quale dichiara d'essere intervenuto alla festa per rendere il proprio omaggio sincero ed entusiastico all'amico Tosi che tante simpatie sa risvegliare attorno a sè, *con la disinteressata e indefessa opera* sua.

Dopo l'omaggio all'amico e l'augurio ai soldati combattenti crede doveroso però che tutti i presenti, a dar prova del loro *sincero* patriottismo, offrano un obolo per le sventurate famiglie dei feriti e dei caduti in guerra.

Tutti offrono il loro obolo. La colletta frutta in pochi minuti 25 lire che vengono passate al Comitato friulano di soccorso.

I carrettieri in lega

Domenica prossima alle ore 11, nei locali della Camera del Lavoro si riuniranno in assemblea i soci della Lega carrettieri per trattare l'ordine del giorno;

1. Approvazione dello statuto della Lega — 2. Discussione ed approvazione del memoriale.

...rresto di uno spione austriaco

...bbiamo ieri data notizia dell'arresto ... quel tal Comar Giovanni Battista di ... anni, arresto eseguito alla Cucina ...polare dal maresciallo dei R. R. Ca...inieri sig. Banzi.

Il Comar da vario tempo era pedi...lo perchè sul suo conto correvano ...ti sospetti, date le sue frequenti gite ... Italia (egli è di Visco) nei pressi di ...lmanova e Udine.

E ieri, dopo l'arresto, venne infatti ...quisito e gli si trovarono addosso ...izzi planimetrici, carte geografiche, ...cumenti vari di poco valore, ma che ... si capisce perchè fossero andati a ...irla nelle tasche del Comar che è ... semplice bottaio.

Dagli interrogatori cui fu sottoposto, ...ora non emerse nulla di nuovo e di ...portante.

Se non che un fatto nuovo e gravis...imo è venuto ad illuminare l'oscura ...cenda.

A capo dell'Ufficio fortificazioni di ...ine sta il sig. Antonio Sforza che ... anni fa ebbe la visita di uno ...onosciuto il quale gli proponeva di ...mpilare dei progetti di costruzione ...r un signore d'oltre confine cui era ...rvenuta voce della rara abilità dello ...orza stesso.

L'impiegato non accettò, ma non ci ...dò più che tanto. Più tardi delle ...ttere gli giunsero firmate in ma...iera illegibile dove gli si ripeteva la ...oposta e gli si faceva balenare l'i...a di grandi guadagni.

Allora lo Sforza subodorò che sotto ... dovesse essere qualcosa e si recò ... Visco dall'uomo che gli aveva scritto. Da questi venne condotto da un uf...ciale austriaco, e là gli fu fatta l'of...rta di vendere i piani di alcune ...rtificazioni.

Egli disse che ci avrebbe ripensato ... pregò l'intermediario che volesse ...guirlo in Italia. Quivi forse avrebbe ...ncluso l'affare.

Il vecchio non si fidò a venire, im...aginandosi quale fine l'avrebbe di ...ù atteso.

Ma più tardi è ricaduto egualmente ... trappola.

Egli è stato ieri visitato dall'egregio ...gnor Sforza, una più che distinta ...rsona, che riconobbe perfettamente ...l Comar, l'uomo che con lui aveva ...attato il losco affare di cui sopra. ...aturalmente il Comar dichiara di ...n aver mai visto lo Sforza.

...MITATO FRIULANO DI SOCCORSO
per i militari feriti
...le famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione dell'XI. elenco:

... Linossi Anna 0.30, Lucrezia De Gi...lami 1, Floreani Floreano 1, Bulfoni Giovanni 0.50, Monego Federico 0 20, ...risutti Maria 2, avv. G. Nais 2, Franz ...iovanni 2, Marcon Adamo 0.50, Cor...tti Maria 1, Linossi Isidoro 0.30, Berti ...ngelino 1, Beltrame Francesco 0 50, ...risutti Teresina Samus 0 50, Saria ...iuditta 0.50, Zuzzi Eugeno 0 40 Ceinar ...aria 0.40, Zuzzi M. 1, Beltrame Lu...a 1, Ceiner Italia, 1, Perisutti Ric...rdo 0.60, Polame Ferdinando 0.60, ...ssitori Giovanni 0.50, Isidoro Valen...no 0.50, Beltrame Luigi 0.50, Tuvros ...ntonio 0.20, Zuzzi Maria 0.10, Zuzzi ...affaele 0.50, Beltrame Maria 1, Let... Luigi 1, Linossi Nicolò 0.20 Moret... Domenico 1, Vicento Lucia 0.20, Ra...ello Antonio 0 50, Feschiatti Giusep...e 0.5, Degli Esposti Flaminio 1, Bel...rame Enrico 1, Lenossi Valentino ...artign) 0.50, Folladone Stefano 0.10, ...inossi Pietro Cristen 0.50, Conedera ...uido 1, Venturini Pietro 0.50, Beltrame ...doardo 2, Beltrame Antonio 1, Zanna ...iovanni 0.40, Beltrame Gaetano 0.40 ...errazzini Giovanni 0.30, Saria Antonio ..., Saria Tobia 0.50, Compassi Ferdinan...o 0.50, Compassi Erminio 0.50, Linos...i Rosina 0.30, Fadini Giovanni 1, Na...imbeni Nicolò 0.60, Cainer Anna 0.20 ...lame Emilio 0.50, Teot Pietro 1, ...azzi Dario 0.50, Zuzzi Aristide 2, ...zzi Amalia 1, — Totale lire 157.65. — L. 11,244,92

XII. elenco — Somma precedente ... 11244.92 — Raccolta a Palmanova ...alle signorine Anna Scala e Marzia ...zzaroni-Volpe: ing. Quirico e Anna...ala L. 50, ing. Giovanni Buri e so...ella 50, Circolo Cittadino 10, Gradari ...lberto 5, Treleani Guido 5, Vittorio Caterina Rea 20, Minagra Giovanni ... Rea Giuseppe 20, De Lorenzi Anto...o 10, Luigi Facini 5, fam. Ugo Zan...na 5, Trevisan Pietro 20. fam Zam...o 5, Pietro Malisani fu Ant. 5, avv. ... Crachi-Giudice 10, Sporeni Annibale ... frat. Torossi 5, Aniceta de Strudhof ... avv. David Gaspardis 5, Lucia ved. ...ichielli e fam. 25, De Biaso Filiberto ..., dott. Giuseppe Comessatti 5, ing. ...uigi Cavalieri 10, Ennio Buri 10, Vito ...ichieli 20, Antonio Miani 5, Giacomo ...nelli 10, Antonio Ronzoni 5, fam. ...olledore 10, Brugger Osvaldo 20, Fi...putti Antonietta 5, Bruschi Giuseppe ... Silvestri, Giuseppe 1, Ernesto Bert... Anna ved. Buri 5, Francesco Scro...ppi 10, Sebastiano Pucher 5, Olivo ...ico 6, Pinzani Attilio 5, avv. Gugliel...o Rearzi 20, Amalia Saibante vedova ...ntoniazzi 5.

d.r Vittorio Zorze 10, Fratelli Vidale ... Tami dott. Ascanio 20, Feruglio Gia...omo 5, Famiglia Adolfo Cirio 3, An...tonietta e Malvina d'Adda 2, Elodia ...orteani 2, Zeu Antonio 1, Urdich ...uigi 2, Lorenzo Beotto 1, N. N. 5,

(Continua)

Società operaia generale

La Società Operaia è convocata in adunanza per il giorno di Venerdì 24 corr. alle ore 20 e mezza presso i suoi uffici per trattare i seguenti oggetti: 1. Resoconto mesi, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre — 2. Resoconto 2 e 3 trimestre — 3. Domande sussidio continuo 1912 — 4. Nomina revisori — 5. Oblazione «morti e feriti» Tripoli — 6. Assemblea (data) — 7. Cassa Nazionale — 8. Soci nuovi — 9. Comunicazioni.

L'Improvvisa morte di G. B. Alessio

Ieri improvvisamente moriva a Venezia il noto udinese Alessio G. B. fu Luigi impiegato presso la ditta Parise di Trieste che ha lasciato nel lutto la moglie e tre figliuoli.

Il povero Alessio che contava a Udine numerosa parentela e molte amicizie e simpatie, fu colpito da paralisi cardiaca mentre leggeva il giornale.

Condoglianze ai congiunti.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Società Veterani e Reduci in morte di Botti Luigi: Angeli Americo lire 3; di Micheloni Mario: Minisini cav. Francesco 10, fam. Cossutti Luigi 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Giovanni Fulvio di Cividale; f.lli Tosolini lire 5; Giuseppe Ceschiutti 1; di Botti Luigi: Bevilacqua Domenico 1; di Mario Micheloni: Bruno Cimador 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Micheloni Mario: Antonio e Margherita Tonello lire 10.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I. MANDAMENTO
Gli affissatori di manifesti antitripolini condannati

I lettori ricordano che nel giorno in cui i soldati del 2o regg. Fanteria partivano per Tripoli, tre giovanotti erano stati posti in contravvenzione per aver affisso senza permesso sui muri della città la famosa poesia di Stecchetti contro le imprese coloniali scritta ai tempi della guerra d'Africa.

I tre giovani erano Folli Pietro di Pio d'anni 20, Gino Fadiga di Vincenzo di anni 22 e Folgarano Pietro fu Italico d'anni 20.

Con loro era pure imputato il direttore della tipografia sociale Alfredo Dozza che aveva stampati i manifesti.

Tutti gli imputati furono condannati a lire 10 d'ammenda, meno il Folgherano che fu assolto per non provata reità.

Va da notarsi che il teste Cremese Giovanni, il quale dichiarò falsamente di avere consegnato lui i manifesti, venne rinviato per la prossima udienza in cui verrà giudicato per direttissima.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Bardusco